

MINISTERI ISTITUITI

Scheda riassuntiva

Raccogliamo in alcuni punti il confronto avvenuto lo scorso 17 gennaio 2023.

1. AZIONI DI PROSPETTIVA (non meno concrete!)

- Rivisitare l'Ecclesiologia del Concilio Vaticano II: è la base per comprendere il discorso sulla ministerialità 'nella' e 'della' Chiesa.
- Coinvolgere la Comunità nell'opera di discernimento.
- Curare il rapporto tra dono dall' "alto" e discernimento dal "basso": l'unico Spirito suscita la diversità dei doni/carismi/ministeri per il bene comune dell'unica Chiesa.
- Comprendere il ministero come dono di Dio e non solo come risposta alla richiesta di qualcuno (parroco&c.)

2. FORMAZIONE (3 versanti)

- **Della Comunità:** presentare/coscientizzare/sensibilizzare tutti; dedicare un tempo necessario a preparare la Comunità al discernimento dei ministeri (saper "vedere" i ministri); Favorire la fiducia nei laici.
- **Del Candidato:** istituire i ministeri in modo serio secondo la proposta CEI; proporre un percorso di formazione, generale e più specifico per i singoli ministeri; formare alla corresponsabilità e alla relazione con gli altri ministeri (istituiti e ordinati); formare alla dimensione spirituale ed esperienziale e verificare la maturità umana (armonia interiore, capacità di relazione); non abusare della pazienza/disponibilità delle persone; non gravare di anni di scuola.
- **Del Prete-Pastore-Padre:** preparare alla capacità di far emergere, liberare, far crescere i ministeri che "non sono mai allo stato puro" (+ Marco Cè), preparare i nostri occhi a "vedere" i ministeri; far crescere una comprensione più approfondita del ministero ordinato.

3. DISCERNIMENTO

- È opera della Comunità: deve riconoscere/suscitare/stimolare i candidati ai ministeri.
- Riconoscere e rispondere ad un dono che viene dall'alto.
- Esprimere figure capaci di coordinamento.
- Integrazione: capacità di armonizzazione con le altre figure ministeriali.
- La fretta non paga: no a sconti inutili; no al criterio dell'urgenza/emergenza.

4. RISCHI/FATICHE

- Istituzionalizzare non sia una limitazione a disponibilità più ampie.
- Attenzione alla reazione negativa di persone che non accettano ministri laici.
- Attenzione all'incomprensione che può generarsi nel rapporto tra Ministri istituiti e Ministri "di fatto" che comunque continueranno ad esserci.
- Ministero perpetuo o a scadenza? Il problema di chi si 'impadronisce' del proprio compito

5. INOLTRE... mettere attenzione anche ad altre ministerialità

- Il ministero della carità.
- Il ministero dell'animatore dell'assemblea liturgica.
- Il ministero dell'educatore/animatore d'Oratorio.

MINISTERI/MINISTERIALITÀ... Alcuni riferimenti

Ciò che distingue un qualunque servizio da un vero e proprio ministero

CINQUE CARATTERISTICHE (Y.-M. Congar in Paolo Carrara, *Provocazioni ministeriali*, 14.9.'22):

- 1) un oggetto specifico
- 2) di importanza vitale per la Chiesa
- 3) che comporta una vera responsabilità
- 4) riconosciuta dalla Chiesa locale
- 5) secondo una certa durata

Ciò che contraddistingue i ministeri nella Chiesa

QUATTRO NOTE (*Nota 'ad experimentum'* CEI, 5.6.'22)

- 1) soprannaturalità di origine
- 2) ecclesialità di fine e di contenuto
- 3) stabilità di prestazione
- 4) pubblicità di riconoscimento

Criteri di discernimento

(cfr *Orientamenti* CEL, 9.4.'23):

Possono accedere uomini e donne, dai 25 anni (CEI) ai 65/70 anni (CEL), per 5 anni:

- 1) siano persone di profonda fede
- 2) formati alla Parola di Dio
- 3) umanamente maturi
- 4) attivamente partecipi alla vita della Comunità cristiana
- 5) capaci di instaurare relazioni fraterne
- 6) in grado di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola
- 7) riconosciuti tali dalla comunità
- 8) nelle forme e nei modi che il Vescovo riterrà opportuni

I compiti di ogni ministerialità, a servizio della comunità

(cfr *Nota 'ad experimentum'* CEI)

I ministeri istituiti non saranno semplici esecutori delle indicazioni dei presbiteri e dei diaconi, ma veri...

- animatori di assemblee presiedute dal pastore d'anime
- promotori della corresponsabilità nella Chiesa e dell'accoglienza di quanti cercano di compiere un itinerario di fede
- evangelizzatori nelle varie situazioni ed emergenze di vita
- interpreti della condizione umana nei suoi molteplici aspetti

A fondamento dei ministeri

(cfr Francesco, *Lettera al Prefetto della Cong. per la Dottrina della Fede* Card. Ladaria, 11.1.'21)

Il "sacerdozio battesimale" e il "servizio alla comunità" rappresentano i due pilastri su cui si fonda l'istituzione dei ministeri.

I ministeri del Lettore e dell'Accolito si radicano nel sacramento del Battesimo e della Confermazione.